

## Il progetto dello Studio Arup di David Hirsch per l'area di Campo Marte Nord

### Concetto e approccio

Il progetto dell'area del Campo di Marte nasce dalla volontà di raccogliere e far risaltare gli elementi del paesaggio naturale e antropizzato di Firenze, ponendosi come interpretazione di una **visione territoriale integrata e di forte identità**. L'idea alla base dell'intervento è quella di completare il progetto di riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi con un sistema urbano vivo ed efficiente, capace di rinnovare l'immagine stessa della città creando uno **spazio pubblico per la comunità**.

La nuova visione ripensa il Campo di Marte come un grande parco urbano attrattivo per i **residenti** e per i numerosi **turisti** che visitano la città storica.

### Il progetto dell'area

Due grandi fogli levitano sul paesaggio di Campo di Marte dando vita a nuovi spazi e **donando ulteriore eleganza alle strutture disegnate da Nervi** insieme a una nuova identità dell'intorno caratterizzata da una forte componente paesaggistica. Gli **spazi "levitanti"** offrono nuove prospettive sulla città e sul paesaggio circostante integrandosi con leggerezza nello **skyline cittadino**.

La visione del masterplan interpreta il Campo di Marte come un **'foglio naturale'** che diviene elemento di **ripristino del paesaggio** ricoprendo l'intera estensione con un parco. Il progetto costituisce un nuovo polmone verde per la città di Firenze.

Grazie all'ausilio di diverse funzioni l'area è concepita come **polarità urbana** sia nei giorni delle partite che nel resto dell'anno. L'elemento fondante dell'approccio architettonico è l'**integrazione delle nuove volumetrie** nel nuovo assetto del grande parco attrezzato.

È stata delineata una **suddivisione dell'area per macroaree funzionali**. Sul lato ovest lo **stadio**, al centro il **parco attrezzato** e le **nuove funzioni**, a est il **parco sportivo**, e, nella parte nord, la riqualificazione del **parco urbano esistente**.

Il **parco attrezzato** rappresenta il centro compositivo dell'area ed è configurato come un "foglio naturale" sollevato ai suoi estremi. Il **mantello verde, steso fra i due nuclei sportivi**, opera un gesto gentile inglobando nuove funzioni e creando spazi **inusuali per le attività all'aperto**. **Due boulevard** definiscono il disegno del parco attrezzato, collegati da **percorsi curvilinei** che attraversano l'area centrale affiancati da un filare di alberi che nella sua fioritura stagionale si tinge di viola. Altri percorsi consentono di salire e scendere dai punti panoramici offrendo nuove prospettive sulla città e sul paesaggio collinare; un **anfiteatro** si adagia lungo il pendio artificiale.

Le **nuove volumetrie** sono collocate al di sotto dei lembi estremi del parco attrezzato, in edifici coperti da tetti verdi praticabili che costituiscono parte integrante del parco. La funzione

commerciale (5000 mq) è ospitata sul lato nord ovest, in una struttura open space ad un unico livello che si affaccia sulla struttura nerviana; lungo il V.le Paoli sono concentrate le funzioni direzionale e turistico ricettiva (5000 mq ciascuna), articolate su più livelli.

Il **parco urbano** esistente è stato mantenuto per conservare le dense alberature esistenti prevedendo spazi per **attività sportive e ludiche all'aperto** con aree dedicate al gioco dei bimbi, al tempo libero degli anziani, e, nell'angolo nord est, ai giovani, con la nuova collocazione dello **skate park**.

Gli impianti **della polisportiva Africo** sono integrati da un **nuovo palazzetto polifunzionale** che si colloca in adiacenza al polo ricettivo-direzionale affacciandosi sul nuovo boulevard di viale Paoli.

Il campo e le strutture per il **baseball** rimangono inalterati.

La **palestra della Fiorentina** viene mantenuta ed **inglobata** nelle nuove volumetrie, **così come la piscina interrata**, che viene spostata in adiacenza alle strutture ricettive e direzionali.

## Lo Stadio Artemio Franchi

### Concetto

Il progetto di riqualificazione dello stadio è incentrato sulla **nuova copertura**, una **lama sottile rettangolare metallica** studiata per **ridurre al minimo l'impatto visivo sullo skyline ed esaltare l'orizzontalità dell'opera di Nervi**, interrompendosi in corrispondenza degli elementi iconici quali la torre di Maratona e la pensilina storica.

**La copertura**, di forma rettangolare, copre tutto il perimetro della vecchia struttura rastremando il suo spessore verso l'interno fino al bordo del campo da gioco. Essa permette di **proteggere dalle intemperie anche le vecchie gradinate**, nonché di minimizzare l'effetto isola di calore ombreggiando ampie porzioni del piazzale adiacenti lo stadio.

### Rispetto e valorizzazione dell'opera di Pierluigi Nervi

Il "**Restauro del Moderno**" presenta la duplice particolarità di intervenire su beni caratterizzati da tecniche costruttive e materiali diversi da quelli dell'edilizia storica o premoderna. Il progetto assume in linea generale i principi-guida dell'intervento sul patrimonio architettonico: **riconoscibilità** come chiara distinguibilità; **reversibilità** come possibilità di rimozione nel tempo; **compatibilità** chimico-fisica e meccanica dei materiali e dei prodotti industriali ma anche delle soluzioni architettoniche; **minimizzazione** dei nuovi inserti architettonici e funzionali.

### Coerenza architettonica delle nuove addizioni

La riqualificazione funzionale interpreta il carattere peculiare dell'originario stadio "Berta", sintetizzabile nella sua fluida **orizzontalità con il netto contrappunto verticale della torre Maratona**. Un complesso plastico, scultoreo, che non accetta altre morfologie che non siano essenziali e nette, diverse e distinguibili, per forma, materia e colore. La nuova copertura, morfologicamente una **grande lama orizzontale, librata con leggerezza ben al di sopra delle gradinate**, deriva da questa lettura.

Le nuove tribune sono **l'addizione più rilevante**. Affinché il loro necessario inserimento non comprometta sia l'immagine storica della cavea che le strutture di curve e curvini, il progetto propone **una struttura del tutto indipendente, il cui distacco dalla nuova copertura non altera l'orizzonte libero del vecchio stadio**.

Le vecchie gradinate di curve e curvini torneranno allo stato originario e vedranno nuova vita (cinema, museo, auditorium). **La particolarità di questi spazi sarà tale da coniugare conservazione e valorizzazione in forme assolutamente inedite**.

### Funzionalità e organizzazione

L'edificio include una **serie di spazi di accoglienza e ospitalità** per diverse categorie di pubblico, differenziate per tipologia di servizi. Le aree hospitality sono organizzate in spazi denominati "lounge" e includono zone di tipo open-space, servizi igienici e spazi di ristorazione.

Il progetto prevede 28 nuovi skybox sospesi sopra la Tribuna Maratona e 23 skybox riqualificati su due piani lato Tribuna d'onore con accessi dedicati e connessioni dirette al parcheggio interrato.

### Flessibilità e adattabilità

Gli spazi compresi tra le nuove gradinate e le curve dell'attuale stadio, rappresentano il **punto di incontro tra il nuovo e l'esistente**, tra la città e lo stadio, punti di interconnessione e scambio tra il pubblico, i tifosi e la cittadinanza.

Lo **stadio storico e lo stadio contemporaneo coesistono organicamente**, specializzandosi in funzioni diverse e complementari, che rinforzano e arricchiscono l'esperienza del tifoso.

### Strategie di sostenibilità

La strategia di sostenibilità del masterplan si basa sul raggiungimento di **uno sviluppo Net Zero Carbon** tramite l'implementazione di strategie energetiche e di gestione delle acque volte a valorizzare il rapporto simbiotico tra lo stadio, il parco e gli altri edifici del masterplan. Il risultato è un innovativo sistema energetico di distretto che promuove il **recupero e la condivisione di energia fra i vari utenti urbani**.

La nuova copertura dello stadio permetterà la produzione di energia rinnovabile tramite **pannelli fotovoltaici** per servire sia lo stadio che gli edifici del masterplan. Si stima che circa 2,1 MWh di elettricità all'anno potrebbero essere prodotti, sufficienti per coprire il **25-30% del fabbisogno elettrico annuo** del masterplan. La nuova copertura permetterà anche la raccolta di grandi quantità

di acqua piovana che, immagazzinata in vasche sotterranee, potrà essere riutilizzata per l'irrigazione dei campi e altri usi non potabili all'interno degli edifici.

### Cantierizzazione e tempistiche del progetto

#### *Ambito A: Campo di Marte*

La programmazione del **masterplan prevede due fasi**: la prima - 'vela nord' che comprende l'area commerciale; la seconda - 'vela sud' che prevede la costruzione del compartimento terziario/ricettivo lungo Viale Paoli. L'area del cantiere prevista per la prima fase **non va in conflitto con i lavori sullo stadio** e permette di sfruttare la stessa zona di stoccaggio e le baracche di cantiere.

#### *Ambito B: Stadio A. Franchi*

Il progetto ambisce a ridurre l'impatto sulle stagioni calcistiche nella fase di cantiere consentendo la **continuità delle partite** per tutta la durata dei lavori. L'intervento di riqualificazione dello stadio **sfrutterà gli ampi spazi ricavati dalla rimozione di parte dei campi sportivi** presenti nell'area di Campo di Marte che verranno dedicati a **luoghi di stoccaggio e baracche di cantiere** riducendo l'impatto sulla viabilità e le attività sportive nello stadio.

Al fine di mantenere attivo l'impianto sportivo, si stima di sviluppare il cantiere per la costruzione delle nuove tribune e della copertura in fasi per una **durata di due stagioni calcistiche**. Iniziando i lavori durante le pause estive, il cantiere interesserà esclusivamente una metà dello stadio per fase, garantendone quindi una **continuità operativa a capienza ridotta**.

Sarà possibile consentire l'utilizzo dello stadio per la terza stagione calcistica già con capacità al 100% e con tutti i posti al coperto. Nel corso della **terza stagione calcistica** si effettueranno gli allestimenti definitivi di alcune funzioni in fase di completamento inserite nella struttura a servizio degli spettatori.